Divisi tra Kennedy e Nixon i « divi » americani

La campagna elettorale ha raggiunto Hollywood

Le nuove generazioni cinematografiche sono per il Partito Democratico - Johnston apre l'offensiva per la conquista del mercato africano - Si rafforza il movimento indipendente di « Film culture »

(nostro servizio particolare)

HOLLYWOOD, ottobre — *La campagna elettorale, da qualche settimana, ha raggiunto anche Hollywood. La caccia condotta dal Partito Democratico e dal Partito Repubblicano per raggranellare autorevoli adesioni, che influenzino gli elettori, è entrata in una fase febbrile. Kennedy e Nixon non hanno bisogno soltanto di voti; la macchina propagandistica dei due schieramenti politici richiede clamorose manifestazioni di consenso e anche un briciolo di arrivismo da parte delle stars più famose. Marlon Brando, Henry Fonda, Gene Kelly, Steve Allen, il commediografo e sceneggiatore Clifford Odets, il regista Billy Wilder, Frank Sinatra, Tony Curtis, Janet Leigh il producer Jerry Wald, Lee Remick, Robert Ryan, Shelley Winters, Peter Lawford, le nuove generazioni hollywoodiane, in genere, hanno già optato per John Kennedy e non esitano a unire la loro voce a quella dei propagandisti del Partito Democratico. Dall'altro lato della trincea troviamo invece i rappresentanti della Hollywood conservatrice: James Stewart, Gary Cooper, Dick Powell, Rosalind Russell, Robert Montgomery, ex consulente televisivo del generale Eisenhower, Robert Taylor, noto per il suo viscerale anticomunismo, Irene Dunn, Robert Cummings, Cesar Romero e la anziana Mary Pickford, paladini della causa di Nixon. Fra i più tenaci avversari del leader repubblicano è sceso in lizza il romanziere e soggettista Gore Vidal, il quale, benchè in passato abbia scritto numerosi discorsi pronunciati alla radio e alla televisione da Eisenhower, è oggi candidato democratico nel ventinovesimo distretto Congressuale di New York. Egli si è battuto a lungo contro il suo rivale repubblicano Ernest Wharton, un avvocato che non è riuscito a guadagnarsi le simpatie di un pubblico, prevalentemente costituito da donne, oltre tutto, interessate alle sorti private di un brillante intellettuale, il quale è scapolo, di piacevole aspetto e munito di considerevoli risorse finanziarie.*

L'industria non è stata da meno dei divi e dei registi nell'impegnarsi a fondo nella battaglia politica, che si svolge attualmente negli Stati Uniti. Nove grandi case cinematografiche, l'Allied Artists, la Columbia, la Metro, la Paramount, la Fox, l'United Artists, l'Universal, la Warner e la Walt Disney Production, hanno deciso di creare, all'interno delle singole aziende, un meccanismo per la raccolta di fondi da devolvere a favore dei due partiti in competizione.

« Queste nove società, ha detto Eric Johnston, presidente della MPAA, impiegano milaia di persone negli studi di Hollywood e nei vari rami della distribuzione. La raccolta dei fondi avverrà sotto la supervisione dei rispettivi presidenti. Ogni lavoratore sarà invitato a contribuire, per lo ammontare che ritiene opportuno, allo sforzo elettorale del partito che preferisce. L'ammontare versato da ogni persona sarà segreto e andrà direttamente al partito prescelto ». Il piano concertato dalle più importanti ditte produttrici d'America è stato sottoposto a Kennedy e a Nixon, i quali si sono dichiarati favorevoli all'iniziativa.

Le elezioni, tuttavia, non sono l'unico argomento all'ordine del giorno, a Hollywood. Una vasta eco ha suscitato il recente viaggio di Eric Johnston in Africa, che si è concluso con una conferenza stampa, nel corso della quale il presidente della MPAA ha esposto alcune sue idee in merito alle possibilità di sviluppo offerte dal mercato africano alla cinematografia americana. Johnston ha percorso 30.000 miglia in cinque settimane, visitando 14 paesi indipendenti, o comunque giunti sulla soglia dell'autonomia, e intrattenendosi con numerosi ministri, funzionari e capi di Stato, eccezion fatta per il presidente della RAU, Nasser. « Con una popolazione di 200 milioni di abitanti, affamati di spettacoli cinematografici, ha sostenuto Johnston, e con vaste risorse naturali, che certamente forniranno copiosa ricchezza, le occasioni di sviluppo degli affari in Africa sono eccezionali ». In definitiva Johnston ha suggerito alle maggiori compagnie cinematografiche degli Stati Uniti di finanziare la costruzione di migliaia di cinematografi in un continente, dove l'attività cinematografica attraversa ancora uno stadio artigianale ed è in preda a una sparentosa disorganizzazione. I propositi che il massimo dirigente della MPAA nutre sono ambiziosi, ma mirano a un obiettivo concreto. Non pochi industriali e finanzieri sono convinti che il cinema americano può recuperare in Africa ciò che ha perduto in Asia e in Europa: per cui, quanto prima assisteremo a imponenti investimenti in un campo, quello dell'esercizio all'estero, il quale si è sempre rivelato assai redditizio.

Nel settore produttivo, la novità più sensazionale concerne il rallentamento registrato da quel gruppo di cineasti indipendenti, che ruotano attorno al movimento nato dalla rivista Film culture. Si tratta di una decina di ex critici e studiosi, i quali, da qualche anno, realizzano a New York film d'indiscusso coraggio, al di fuori delle formule correnti imposte dall'industria. A questi registi si devono film come L'occhio selvaggio, Come back Africa, Jazz on a summer day, Pull my daisy, sui quali si è ossessionatamente soffermata la critica internazionale. I primi successi si raccolti nei circoli intellettuali d'America, nei cinema-forum e in alcune nazioni d'Europa, hanno indotto i ribelli di Film culture a indirizzare nella loro azione lontani Melies, direttore della rivista sopra citata, ha annunciato che girerà Guns of the trees su dramma: « Il fondo esistenzialista sull'opinione newyorkese John Cassavetes, l'attore-regista che due mesi or sono, ha presentato a Venezia Ombre, film-merà una ricerca d'ambiente jazzistico ed Evi, un soggetto di Dalton Trumbo. Adolfas Mekas ha in programma Alfalfa the woods, che sarà allestito con l'aiuto di capitali canadesi, mentre Robert Frank, autore di Pull my daisy, lavora attorno a The sons of Jesus, tratto da un racconto di Isacco Babel. Alla pattuglia va aggiunto inoltre, il giovane Jack Gelfein (di lui ricordiamo ancora il precoce Un uomo spietato), che ha condotto a termine le riprese di Something Wild. Garfein, che è sposato con Carroll Baker, proviene dal teatro: è un ammiratore del neorealismo italiano e di De Sica.

DICK STEWART

Nuova commedia di Tennessee Williams

DELAWARE, 20 — Tennessee Williams ha scritto una nuova commedia (titolo: *Un periodo di adattamento*) che in questi giorni si sta rappresentando in un teatro di provincia, nelle vicinanze di New York, per essere poi portata sulle scene di Broadway.

Secondo il parere di un critico *Un periodo di adattamento* « è un lavoro scarso di inventiva e di cattivo gusto ». Anche gli altri critici che hanno assistito alla prima si sono mostrati concordi nel ritenere che Williams non sia andato oltre il solito "modesto sforzo".

Le prime rappresentazioni

Trionfa Eugenio Mrawinsky e l'Orchestra di Leningrado

Anche il secondo concerto della prestigiosa Orchestra sinfonica di Leningrado si è svolto pressochè a teatro gremito. Constatazione tanto più rilevante in quanto la manifestazione non rientrava tra quelle offerte in abbonamento. E anche ieri, una platea assorta, turbata addirittura, diresti, dall'abbagliante splendore delle esecuzioni, e poi osannante, lieta, e lieta di abbandonarsi all'entusiasmo. Un concerto che rimarrà — speriamo — succoso di insegnamenti, quando si vorrà ricercare il segreto di questa orchestra. Non si tratta, infatti, dell'*exploit* d'un momento di grazia, ma dei frutti di una continua, intelligente e approfondita collaborazione tra un prestigioso direttore d'orchestra — Eugenio Mrawinsky, il cui nome va inserito tra i pochi di primissimo piano — e i singoli componenti del complesso, musicisti di rara perfezione. Il bel suono del primo violino, della prima viola, del primo contrabbasso e via di seguito, corrisponde sempre al bel suono di tutti gli strumenti — un suono interiormente perfezionato — talchè la eccezionale fusione ed omogeneità dei cento musicisti non soltanto son tutte proiettate e raggiunte in un superiore stadio di civiltà ma vi sospingono anche il pubblico.

Il programma si è avviato con la *Sinfonia n. 5* di Sciostakovic, che lo stesso Mrawinsky ebbe a presentare con questa orchestra, a Leningrado, nel 1937. Pagina tormentata, cupa a volte, e fluente sul filo d'una ansiosa drammaticità, la quinta Sinfonia di Sciostakovic si è avvalsa d'una memorabile e stupenda interpretazione. Centrata nel suo carattere, scolpita a tutto tondo nelle sue impennate ritmiche come nella sua mutevole tavolozza timbrica, essa ha altresì consentito all'orchestra di sfoggiare al massimo la compiutezza delle sue qualità. Nel primo tempo, ad esempio, la preziosità non è andata mai disgiunta dalla freschezza del suono, nello *Scherzo* il turgore timbrico non ha mai perduto un'elegante levità di tocco; il *Largo* ha confermato la incomparabile unità degli strumenti ad arco e la purezza dei legni; nel quarto movimento, lo squillo ardentissimo delle trombe e tutta la squassante voce degli ottoni, corretta da una percussione e da un timpano gagliardissimi, han soggiogato stupefatti ascoltatori. Si aggiunga l'ampio respiro e il solido ritmo un tario impresso alla *Sinfonia* da Mrawinsky e si comprenderà la tempesta di applausi scatenatasi ad avvolgere orchestra e direttore.

Nella seconda parte, la tempesta si è trasformata in uragano, in acclamazioni a gran voce, in trionfo. Dopo la quarta *Sinfonia*, eseguita martedì, ecco qui la *Sinfonia n. 5* di Ciaikowsky (ch'non la conosce?), rivelata per la prima volta a Roma nella sua inedita e pungente pregnanza ritmica e timbrica. Curata da Mrawinsky in tutta la più sottile e sfaccettata gamma di sentimenti, questa « nuova » *Sinfonia* di Ciaikowsky, con un *Finale* di sconvolgente bravura, ha raggiunto davvero insuperabili limiti di sapienza interpretativa. Non ci sorprenderemmo se da celeste esecuzioni prendesse l'avvio una riscoperta di Ciaikowsky. Merito di Mrawinsky, della sua trasparente interpretazione, fedelissima alla lettera e allo spirito della partitura, ma affettuosa, commossa e al tempo stesso intimamente superba ed eroica. Bravissimo, e bravissima la « sua » orchestra.

A placare la tempesta di cui dicevamo, ci son voluti due bis: una scintillante pagina di *Glinka (ouverture dell'opera Russalka e Ludmilla)* e la evanescente *Danza delle silfidi* di **Berlioz**, indimenticabile per la purezza e il nitore dei suoni. Dava fastidio, nel silenzio, il frigollo delle luci al neon.

e. v.

CINEMA

A casa dopo l'uragano

Un ricco possidente sudista, il capitano Wade Hunnicut, ha due figli, uno dei quali Rafe è illegittimo. L'altro, Theron, quando scopre di avere un fratello che ha sempre conosciuto nelle vesti di guardiacaccia, si scaglia contro l'ipocrisia paterna, e va a vivere con Rafe. Giura anche odio eterno al matrimonio Lascia, così, una fidanzatina in stato interessante, mettendosi, senza volerlo, sulle orme del padre, che in fatto di illegittimi pare fosse il terrore della Contea. (Ne sa qualcosa la moglie Anna, che, per punirlo delle sue scappate extraconiugali, gli nega da anni i piaceri del talamo).

Rafe, generosissimo, sposa la fidanzata di Theron, interrompe così la catena della figliolanza illegittima ad opera degli Hunnicut. Ma le malelingue parlano lo stesso. Il padre della ragazza, un docile droghiere, non sopporta l'onta. Si vuole vendicare, ma sbaglia nell'attribuzione della paternità. Con calcolo elementare sospetta il capitano Hunnicut, e gli scarica contro la carabina. Il capitano muore, e i figli, a gara, si slanciano alla vendetta. Avrà la meglio Theron che stende il droghiere. Poi, si delegua. Mentre Anna fa erigere sulla tomba del marito questo epitaffio: « A Wade Hunnicut, la moglie Anna, e i figli Theron e Rafe ». L'illegittimo Rafe ha, così, finalmente pubblica giustizia.

Il film fluviamente dilatato, con intenti romanzeschi, dal regista Vincent Mineli è, in realtà, soltanto un fumetto. Neci si può vedere un tentativo, seppure annacquato, di affrontare sul piano sociologico il delicato problema dei figli illegittimi. Interpreti: Robert Mitchum, George Hamilton, George Peppard, e la sbiadita Eleonor Parker.

e. m.

Alla televisione

Vibo Valentia batte Saluzzo

Dopo la agitata conferenza-stampa di Saragat, il volto riposante per totale inespressività di Mike Buongiorno ci riconduce alle consuete battaglie televisive con la disputa fra Vibo Valentia e Saluzzo. A Vibo fanno un baccano indiavolato, e Tortora, da Saluzzo, afferma che « ai piemontesi il chiasso non piace ». In compenso, sotto il palco della cittadina piemontese bivaccano gruppi di alpini con le bottiglie di vino in mano. Si affrettano a tracannare del medesimo ogni volta che le telecamere li inquadrano, così come devono aver suggerito loro il genio del regista.

La gara va avanti con risultati alterni, come si dice, e alla fine sulla linea del traguardo prevale Vibo Valentia. Da notare che una delle domande è dedicata a Urbano Cioccetti, sindaco di Roma. La pubblicità e l'amma del commercio.

Ma, ad onta dell'entusiasmo che divampa sulle piazze delle due cittadine, l'attuale puntata di *Campanile sera* ci è parsa un po' noiosa, come avviene da qualche tempo. I momenti migliori sono stati quelli relativi alle prove sulle piazze dei tagliadegna a Vibo Valentia, dei cameieri a Saluzzo. Ai piemontesi non è bastato, però, vincerle tutte e due, giacchè a *Campanile sera*, per tradizione, molte cose si decidono in calcio.

Vittorio De Sica e Sofia Loren sono ospiti di *Arte e scienza*. Sofia dichiara che prima o poi farà del teatro, ed aggiunge « Parigi è il paese che preferisco di più ». Meglio aspettare, per il debutto in teatro, meglio aspettare. Almeno fino a che non abbia chiarito l'uso di certi verbi.

Il *Telegiornale* presenta le due spie americane. Uno dei due afferma che « i funzionari comunisti gli fecero capire chiaramente che la sentenza sarebbe stata più mite se egli avesse confessato ». Orrore e barbarie comunisti. L'altro afferma che, secondo lui, l'URSS si è preparando la guerra. Contermato dal parere di simili gladiatori, il *Telegiornale* può dunque proseguire nella sua missione.

gis.

Concerti-Teatri-Cinema

« Le serve » di Genet per i soci dell'ARCI

Il Comitato provinciale romano dell'ARCI comunica che oggi, venerdì 21, domani e domenica i soci dell'Associazione, dietro presentazione della tessera ARCI, avranno diritto alla riduzione dell'80% sul prezzo del biglietto per il Teatro Pirandello, dove si rappresenta la commedia di Genet « Le serve ». Il prezzo del biglietto, da acquistarsi direttamente al botteghino del teatro, viene quindi ad essere di L. 300.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Comitato provinciale dell'ARCI, in viale del Policlinico 137, tel. 461 111.

TEATRI

ARLECCHINO: Alle 21 e 23 prima dello strip-tease in 2 tempi di Amurri e Fiorio « Tre più tre uguale sexy? » Con le vedettes Rita Rosati, Dona Carmende, Cota Vanguard, L. Gattinoni, Sposito, Peri, D'Aquino, H. Roger, N. Sheldon.

ARTI: Alle 21 la commedia dell'Atta in « Sei personaggi in cerca d'autore » di Pirandello. Con la partecipazione di Emma Gramatica e Lia Angeleri, Ennio Balbo, Augusto Mastantoni. Regia L. Chiavatelli.

ARENA TARANTO: Alle 21 Circo-rivista Fili La Veglia.

BORGO S. SPIRITO (via Pentenzieri 11, tel. 659180). C.ia D'Origlia-Palmi. Alle 16 « Margherita da Cortona » di E. Simone. Prezzi familiari.

ELISEO: Alle 21 C.ia Nino Taranto nella novità di Trilina De Filippo « Virata di bordo ». Regia D. Giagni. Vivo successo.

GOLDONI: Domani alle 21,15 C.ia diretta da Franco Castellani in « Primavera peddlers » di P. Vandenberghe. Con Di Federico, Ghiglia, Di Sales, Salvatore, Maneta. Regia Castellani.

IL MILLIMETRO (via Marsala 100). Immaturie C.ia di Prosa Italiana con « Fa na allo scalo n. 1 » di Ugo Betti. Regia di G. Cucciatti (Org. Giuliano Mongiovino).

PALAZZO SISTINA: Alle 21,15 precise « La spettacolo Walter Chiari e lei » « Un mandarino per Teo » di Garinei e Giovannini. Con Mondaini, Billi, Ave Ninchi, Bonucci; musiche di Kramer, scene Coltellacci, coreogr. Saddler.

PIRANDELLO: Alle 21,15: « Le serve » di Genet. Con Dora Calindri, Anna Lelio, Laura Redi.

QUIRINO: Alle 21,15 C.ia di Prosa Ugo Tognazzi in « Gog e Magog » di Roger McDougall e Ted Allan. Vivo successo. Stasera prezzi familiari.

ROSSINI: Immiserite C.ia Stabile Romana diretta da Checco Durante e Lea Duci in « Affittasi ». di D. Pietrocioni.

SALONE MARGHERITA: Alle 21 e 23 Duo Verde presenta « Piacevolissimo » con: Miss Glamor, Pamela, Melody Bubbles, Moroso, P. Woodrow, Julien, Cajafa, Conti, Tuminelli, Gallotti, Traversi.

SATIRI: Domani alle 21,15 prima di « Difensore d'ufficio » di John Mortimer e « Sem per il cinema » di Luigi Candoni. Con Puggelli, Bulfoni, Francis, Wilma Onorato.

VALLE: Alle 21,15 C.ia De Lullo, Falk, Guarnieri, Valli, Albani in « Le morbinose » di Goldoni. Regia di G. De Lullo. Strepitoso successo.

• • •

AULA MAGNA: Domani alle 17,30 concerto straordinario del pianista Renzo Bonizzato. Musiche di Bach, Beethoven, Schumann, Casella, O. Kerle.

ATTRAZIONI

MUSEO DELLE CERE: Emulo di Madame Toussaud di Londra e Grevvin di Parigi. Ingresso continuato dalle ore 10 alle 22.

GIARDINI DI PIAZZA VITTORIO: Grande Luna Park. Ristorante - Bar - Parcheggio.

CINEMA-TEATRI

Alhambra: La sposa bella, con A. Gardner e rivista Martana.

Alfieri: Duello al sole, con J. Jones e rivista.

Ambra-Jovinelli: La sposa bella, con A. Gardner e rivista.

Ausonia: Passaporto per l'inferno con D. Dorsi e rivista Luciano Rondinella.

Delle Terrazze: Ciao, ciao bambina, con D. Modugno e rivista.

Principe: I ragazzi del juke-box e rivista.

Volturno: La sposa bella, con A. Gardner e rivista Vieri-De Roll.

CINEMA

PRIME VISIONI

Adriano: Risate di gioia (ap. 15 ult. 22,50).

America: Il carro armato dell'8 settembre, con M. Merlini (ult. 22,50).

Appio: Fango sulle stelle, con M. Clift.

Archimede: Bat No For Me (alle 16-18-20-22).

Ariston: Il carro armato dell'8 settembre, con M. Merlini (ap. 15, ult. 22,50).

Arlecchino: Fango sulle stelle, con Montgomery Clift.

Auditorium della CIDA (via Palermo): oggi 16,30-21,30 I Rassegna mondiale della cinematografia missionaria.

Aventino: Il mulino delle donne di pietra, con S. Gabel (alle 15,15-18,20-20,40-22,40).

Balduina: A noi piace freddo!! con P. De Filippo.

Barberini: Un colpo da otto (alle 15,30-17,30-20-22,50).

Bernini: Fango sulle stelle, con M. Clift.

Brancaccio: Fango sulle stelle, con M. Clift.

Capitol: Ben-Hur, con C. Heston (alle 13,40-17,35-21,45) (L. 1000).

Capranica: In pieno sole, con A. Delon (ap. 15,35-18-20,15-22,45).

Capranichetta: Letto a tre piazze con Totò.

Cola di Rienzo: Il mulino delle donne di pietra, con S. Gabel (alle 16,30-18,35-20,40-22,45).

Corso: Rocco e i suoi fratelli, con A. Girardot (alle 15,30-18,30-22).

Europa: Adua e le compagne, con S. Signoret (alle 15,30 - 17,40 - 20,05-22,15).

Fiamma: L'appartamento, con J. Lemmon (alle 15,30-17,50-20,15-23).

Fiammetta: I Am at the Stars (alle 16,30-19,20-22).

Galleria: Sotto 10 bandiere, con V. Heflin (ult. 22,50).

Golden: Letto a tre piazze, con Totò.

Maestoso: Il carro armato dell'8 settembre, con M. Merlini (ult. 22,50).

Metro Drive-In: A casa dopo l'uragano, con R. Mitchum (alle 14,30-22,30).

Metropolitan: Dolci inganni, con C. Marguand (alle 15-16,45-18,45-20,45-23).

Mignon: Il Barone, con J. Gabin (alle 16-18,10-20,20-22,50).

Moderno: La contessa azzurra.

Moderno Saletta: Il mulino delle donne di pietra, con S. Gabel.

New York: Sotto 10 bandiere, con V. Heflin (ap. 15, ult. 22,50).

QUIRINETTA
Cinema d'essai
DOMANI
LA TERRA TREMA
di **LUCHINO VISCONTI**
Per la prima volta in edizione integrale.

Nuovo Quirinale: Casco d'oro, con S. Signoret.

Paris: In pieno sole, con A. Delon (alle 15-18-20,25-22,45).

Plaza: Il barone, con J. Gabin (alle 15,10-16,45-18,35-20,30-22,50).

Quattro Fontane: Era notte a Roma, con G. Ralli (ap. 15,30, ult. 22,50).

Quirinetta: Cinema d'essai: Moderato cantabile, con J. Moreau (alle 16,45-17,15-20,15-22,50).

Radio City: La dolce vita, con A. Ekberg (alle 15,30-19,20-22,50).

Reale: Sotto 10 bandiere, con Van Heflin (ap. 15, ult. 22,50).

Rivoli: A casa dopo l'uragano, con R. Mitchum (alle 16-18,50-22,40).

Roxy: In pieno sole, con A. Delon (alle 15,35-18-20,15-22,45).

Royal: Risate di gioia (ap. 15, ult. 22,50).

Smeraldo: A noi piace freddo!! con P. De Filippo.

Splendore: La contessa azzurra (ap. 16, ult. 23).

Supercinema: I delfini, con C. Cardinale (alle 16-18,15-20,30-23).

Trevi: Adua e le compagne, con S. Signoret (alle 15 - 17,25 - 20 - 22,45).

Vigna Clara: Whisky e gloria, con A. Guinness (ap. 16, ult. 22,30).

SECONDE VISIONI

Africa: L'uomo delle nevi.

Airone: La legge del mitra, con C. Vanel.

Alce: La grande sfida, con Virginia Mayo.

Alcyone: Il principe delle volpi, con T. Power.

Ambasciatori: A noi piace freddo!! con P. De Filippo.

Ariel: Il ponte di Waterloo, con R. Taylor.

Astor: La casa dei mostri.

Astoria: A noi piace freddo!! con P. De Filippo.

Astra: La mummia, con P. Cushing.

Atlante: Le avventure di capitan Blood.

Atlantic: Johnny Guitar, con J. Crawford.

Augustus: I ribelli del Kansas, con G. Montgomery.

Aureo: Le avventure di capitan Blood.

Avana: Il treno della notte, con J. Winnicka.

Belsito: La donna dell'altro.

Boito: Pistole messicane.

Bologna: Le pillole di Ercole, con N. Manfredi.

Brasil: Cartagine in fiamme, con D. Gelin.

Bristol: Lo specchio scuro, con O. De Havilland.

Broadway: La guerra di domani.

California: Svegliami quando è finito, con C. Mott.

Clodio: Nemici di ieri.

Colorado: Il grande eroe.

Delle Vittorie: Labbra rosse, con G. Ferzetti.

Del Vascello: Il principe delle volpi, con T. Power.

Diamante: L'area di Noè.

Diana: Totò, Fabrizi e i giovani d'oggi.

Due Allori: L'arciere della foresta nera.

Eden: La sposa bella, con Ava Gardner.

Espero: Sapere di Parigi, con M. Morgan.

Excelsior: La finestra sul cortile.

Fogliano: Giungla umana.

Garbatella: Il mattatore, con V. Gassman.

Garden: Le pillole di Ercole, con N. Manfredi.

Giulio Cesare: Vento di tempesta, con J. Stewart.

Impero: L'uomo senza corpo.

Jonio: Gli occhi del testimone, con E. O'Brien.

Iuduno: La finestra sul cortile, con G. Kelly.

Italia: Nemici di ieri.

La Fenice: Napoleone, con Rascel.

Mondial: Le pillole di Ercole, con N. Manfredi.

Nuovo: Le nevi del Kilimanjaro.

Olimpico: Gli amanti della città sepolta, con V. Mayo.

Palestrina: Letto a tre piazze, con Totò.

Preneste: Whisky sì, missili no.

Parioli: Svegliami quando è finito, con C. Moore.

Rex: A noi piace freddo!! con P. De Filippo.

Rialto: Sicari di Hitler, con F. Fabrizi.

Ritz: Il dittatore folle.

Savoia: Le pillole di Ercole, con N. Manfredi.

Splendid: Criminali del III° Reich.

Stadium: Picchiatello e Cilly Willy nel 2° Festival.

Tirreno: Tuoni sul Timberland, con A. Ladd.

Trieste: La guerra di domani.

Ulisse: Messalina venere imperatrice, con B. Lee.

Verbano: Morte di un amico, con Didi Perego.

Ventuno Aprile: Attenti alle vedove, con D. D.A.

Vittoria: Nemici di ieri.

TERZE VISIONI

Adriacine: Psicanalisi per signora, con Fernandel.

Alba: Un militare e mezzo, con R. Rascel.

Aniene: Valeria ragazza poco seria.

Apollo: Viva Robin Hood!

Aquila: L'uomo che uccise il suo cadavere.

Arenula: Il sergente d'ispezione, con M. Riva.

Aurelio: Lo straniero di Baskerville.

Aurora: Obiettivo Burma, con E. Flynn.

Avorio: Le rotaie della morte.

Boston: Cavalieri senza terra.

Capannelle: La ragazza del rodeo.

Cassio: La corriera fantasma.

Castello: Sexy Girl, con Brigitte Bardot.

Centrale: Spionaggio al vertice.

Clodio: I ribelli del Kansas, con G. Montgomery.

Colonna: Il cerchio si chiude, con G. Ford.

Colosseo: Verso la città del terrore.

Corallo: Morte di un amico, con Didi Perego.

GUIDA DEGLI SPETTACOLI

Vi segnaliamo

TEATRO

● « *Un mandarino per Teo* » (una commedia musicale con Walter Chiari) *al Sistina*

CINEMA

● « *Rocco e i suoi fratelli* » (il dramma degli emigranti meridionali al Nord) *al Corso*

● « *Adua e le compagne* » (la redenzione mancata di quattro mondane) *all'Europa, Trevi*

● « *La dolce vita* » (affresco della corruzione nella Roma clericale) *al Radio City*

● « *Era notte a Roma* » (un film di Rossellini sulla Resistenza romana) *al Quattro Fontane*

● « *Casco d'oro* » (il miglior film del compianto Jacques Becker) *al Quirinale*

● « *I Delfini* » (un ritratto pungente della gioventù borghese di provincia) *al Supercinema*

● « *Il dittatore folle* » (sconvolgente lezione di storia in un lungometraggio documentario su Hitler) *al Ritz*

Cristallo: Rivolta al blocco 11.

Dei Piccoli: Cartoni animati.

Delle Mimose: La città degli avventurieri.

Delle Rondini: Asfalto che scotta, con L. Ventura.

Doria: Un americano a Parigi, con Gene Kelly.

Edelweiss: I sicari di Hitler, con F. Fabrizi.

Esperia: Trinidad, con R. Haywerth.

Farnese: L'uomo senza paura, con K. Douglas.

Faro: Il giardiniere spagnolo, con D. Begarde.

Hollywood: Il segno di Zorro, con T. Power.

Iris: Un urlo nella folla, con J. Lovejoy.

Leocine: La maschera del vendicatore.

Massimo: La sfida del terzo uomo.

Mazzini: Totò, Fabrizi e i giovani d'oggi.

Nasco: Riposo.

Niagara: Italiani all'inferno.

Novocine: Duello al sole, con J. Jones.

Odeon: Gli amanti del Pacifico.

Olympia: Le spie di Scotland Yard.

Oriente: Il cittadino dello spazio, con J. Morrow.

Ostiense: Kit Carson.

Ottaviano: Mondo di notte (doc.).

Palazzo: La belva scatenata.

Perla: Robin Hood del Rio Grande.

Planetario: La morte viene dallo spazio, con F. Fischer.

Platino: Urlatori alla sbarra, con Celentano.

Prima Porta: Obiettivo Butterfly, con R. Milland.

Puccini: Fame cortigiana d'oriente, con E. Kleus.

Regilla: Morti di paura, con Jerry Lewis.

Roma: Dunkerque, con J. Mills.

Rubino: I piaceri dello scapolo, con S. Koscina.

Sala Umberto: I fanatici.

Silver Cine: Giungla umana.

Sultano: Imputazione omicidio, con A. Ladd.

Trianon: La figlia di Frankenstein, con J. Agar.

Tuscolo: I ragazzi del juke-box, con T. Reno.

SALE PARROCCHIALI

Bellarmino: Titanic, latitudine 41° Nord, con K. More.

Chiesa Nuova: Storia di una monaca, con A. Hepburn.

Colombo: Ringo.

Columbus: Il grido di guerra di Nuvola Rossa.

Dei Fiorentini: I due capitani, con D. Lord.

Orione: Come prima, meglio di.

S. Ippolito: A piedi, a cavallo, in automobile, con N. Noel.

Sala S. Spirito: Spettacoli teatrali.

Ulpiano: Sogno d'amore, con J. Dru.

CINEMA CHE PRATICANO OGGI LA RIDUZ. AGIS-ENAL:

Airone, Alba, Ariel, Aniene, America, Brasil, Bristol, Cristallo, Delle Rondini, Esperia, Excelsior, Iono, Leocine, Niagara, Orione, Platino, Puccini, Palazzo, Rubino, Regilla, Roma, Sala Umberto, Sultano Tuscolo, Trieste, Ventuno Aprile. TEATRI: Pirandello, Quirino, Valle, Circo zoo « La Veglia ».

SEMPRE LIBERO
318501
vi collega col nostro servizio rapido a domicilio in ogni zona di Roma mediante automezzo con
RADIOTELEFONO

NUOVO CINODROMO A PONTE MARCONI
(Viale Marconi)
Oggi alle ore 16 riunione di corse di levrieri.

I programmi Radio-TV

PROGRAMMA NAZIONALE: — 6,30: Bollettino del tempo sui mari italiani; 6,35: Corso di lingua inglese; 7: Giornale radio; 8: Giornale radio; 9: La fiera musicale; 9,30: Concerto del mattino; 11: Racconti italiani; 11,30: Il cavallo di battaglia; 12: Archi e solisti; 12,20: Album musicale; 12,55: 1, 2, 3... via!; 13: Giornale radio; 13,30: Le canzoni melodiche; 14: Giornale radio; 14,15: Trasmissioni regionali; 15,30: Corso di lingua inglese; 15,55: Bollettino del tempo sui mari italiani; 16: Programma per i ragazzi; 16,30: Cyrill Stapleton e la sua orchestra; 16,45: Università internazionale G. Marconi; 17: Giornale radio; 17,20: Il mondo dell'opera; 18,15: La comunità umana; 18,30: Classe unica; 19: La voce dei lavoratori; 18,30: Le novità da vedere; 20: Motivi di successo; 20,30: Giornale radio; 21: Tribuna elettorale; 21,30: Concerto sinfonico; 23: Michel Legrand e la sua orchestra; 23,15: Giornale radio; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA: — 9: Notizie del mattino; 10: Specchio magico; 11: Musica per voi che lavorate; 12,20: Trasmissioni regionali; 13: Il Signore delle 13; 13,20: Primo giornale; 14: Canzonissima cercasi...; 14,20: Secondo giornale; 14,45: Concerto in miniatura; 15: Un'orchestra e un pianoforte; 15,30: Terzo giornale; 15,40: Breve concerto; 16,15: Canta Luciano Rondinella; 16,30: Onda media Europa; 17: Album di canzoni; 17,30: Riccardo Paladini presenta: Una ribalta per i giovani; 18,30: Giornale del pomeriggio; 19,20: Altalena musicale; 20: Radiosera; 20,20: Zig-Zag; 20,30: Gentili ascoltatori, formulate « Il vostro spettacolo »; 21,30: Radionotte; 21,45: Bellezze su misura; 22,15: Il giornalino di Canzonissima; 22,45: Ultimo quarto - Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA — 17: Le opere di Claude Debussy; 18: Orientamenti critici; 18,30: Johann Sebastian Bach; 19: Sisto V; 19,30: Luigi Dallapiccola; 19,45: L'indicatore economico; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il Giornale del Terzo; 21,30: Alessandro Bonsanti: Il teatro di Loria; 22,05: La Rassegna; 22,35: Panorama dei Festival Musicali; 23,10: Le poetiche dell'Arcadia; 23,40: Congedo.

TELESCUOLA
Corso di Avviamento Professionale a tipo Industriale e Agrario
13,00 **Classe prima:**
a) Esercitazioni di Lavoro e Disegno Tecnico
b) Lezione di Musica e Canto corale.
c) Lezione di Italiano
d) Lezione di Disegno Ornato ed Educazione Artistica
14,30 **Classe seconda:**
a) Geografia ed Educazione Civica
b) Osservazioni Scientifiche
15,30 **Due parole tra noi**
Prof.ssa Maria Grazia Puglisi
15,40 **Classe terza:**
a) Osservazioni Scientifiche
b) Lezione di Disegno Ornato ed Educazione Artistica
c) Storia ed Educazione Civica
17,00 **LA TV DEI RAGAZZI**
a) **Racconti Garibaldini**
di G. Zucconi
I - **Ogni uomo ha la sua storia**
b) **Documentario artransa:**
« Il pesce che cammina », « Foche volanti », « Le scimmie si divertono », « Piccoli amici », « Il cucciolo soldato ».
18,30 **TELEGIORNALE**
Edizione del pomeriggio
Gong
18,45 **Musei d'Europa.**
IL MUSEO D'ARTE ANTICA DI LISBONA
a cura di Carlo Muratori
19,10 **GIRO DEL MONDO**
Carnac, il paese dei Menhirs
a cura di Dino Terra
19,25 **SINTONIA - LETTERE ALLA TV**
a cura di Emilio Garroni
19,40 **LE MISSIONI ITALIANE IN ASIA**
Servizio di Brando Giordani
20,30 **TIC-TAC**
Segnale orario
Telegiornale
20,50 **CAROSELLO**
21,00 **TRIBUNA ELETTORALE**
Trasmissione per le elezioni amministrative
21,30 **UN ISPETTORE IN CASA BIRLING**
Tre atti di John Boynton Priestley.
Regia di Anton Giulio Majano
Al termine:
TELEGIORNALE

OGGI « PRIMISSIMA » ai Cinema
ADRIANO e ROYAL V. E. FILIBERTO Tel. 770.549
TITANUS presenta
il film del 1960 di MARIO MONICELLI
RISATE DI GIOIA
PERSONAGGI
INTERPRETI
ANNA MAGNANI

GIOIA FABBRICOTTI detta « TORTORELLA » generica di Cinecittà

TOTO'

UMBERTO PENNAZZUTO detto « INFORTUNIO » il « Palo »

BEN GAZZARA